OFARCH

INTERNATIONAL MAGAZINE OF ARCHITECTURE AND DESIGN

157

Trimestrale di architettura e design
GR € 10,00 - P € 8,00 - E € 10,00 - A € 16,00
F € 16,00 - B € 9,00
Italy only € 7,00

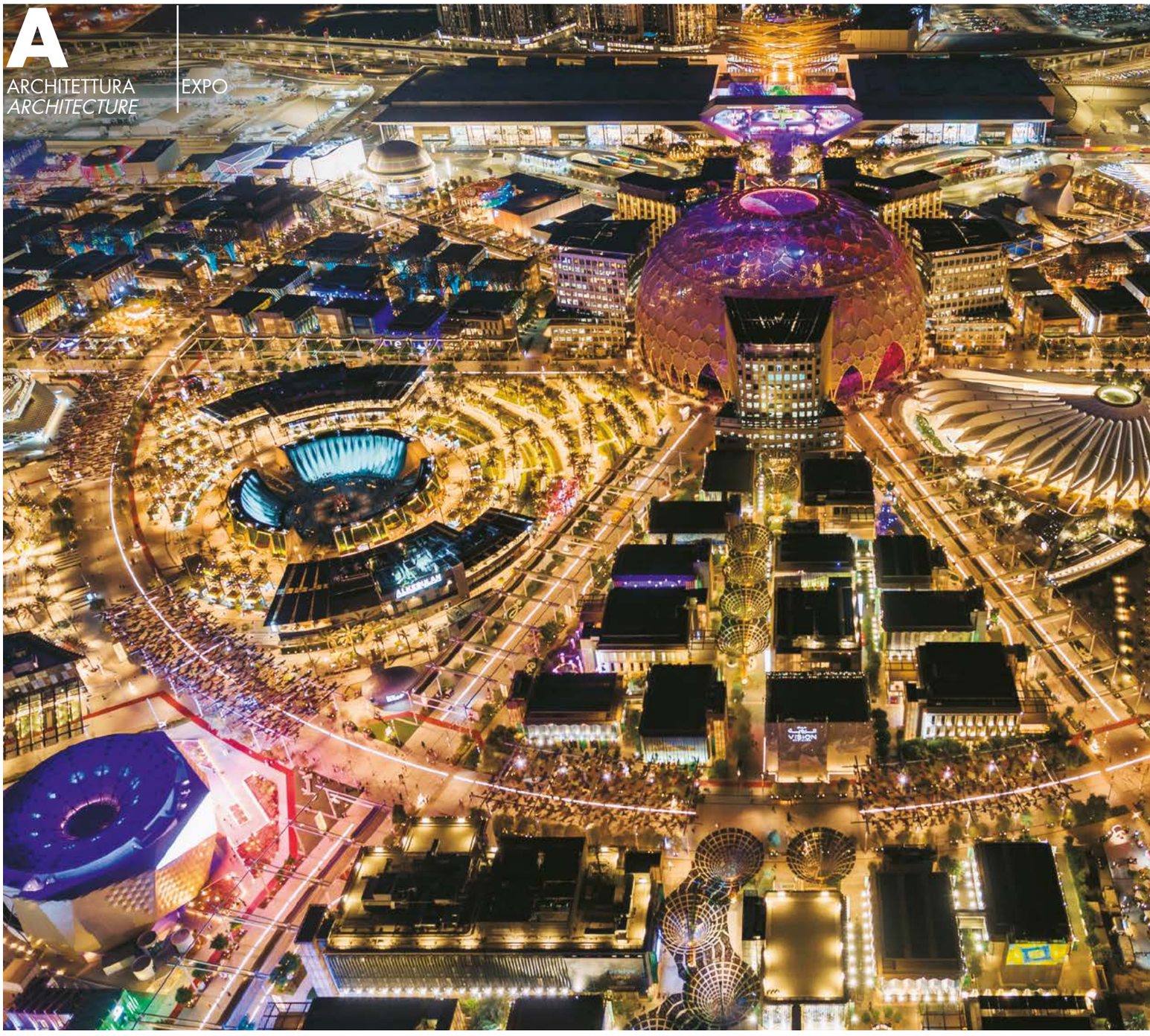
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1,
DCB1 Milano. (TASSA RISCOSSA)

FRES architectes

CULTURE INNOVATION TOURISM

by studio TERESA SAPEY

SCA|Steven Chilton Architects • Masquespacio • ZAV Architects • Jaime Hayon • MAD Architects • INUCE • Baranowitz + Kronenberg • EXPO 2020 DUBAI •



Txt: Arianna Callocchia
Ph: courtesy Expo 2020 Dubai

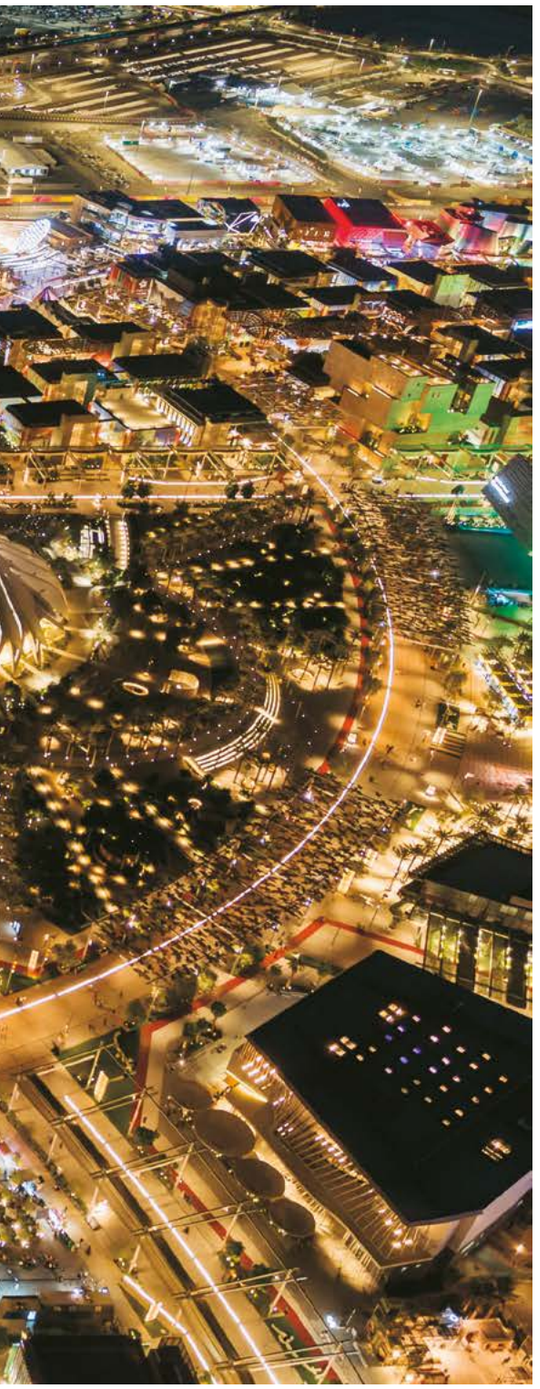
EXPO 2020 DUBAI

Dubai, la capitale dell'omonimo Emirato, ospita dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022 la prima Expo mondiale che si tiene negli Emirati Arabi Uniti riunendo più di 200 partecipanti, inclusi 192 paesi, e accogliendo milioni di visitatori nel più grande evento mai organizzato nella regione del Medio Oriente, Africa e Asia meridionale (MEASA)

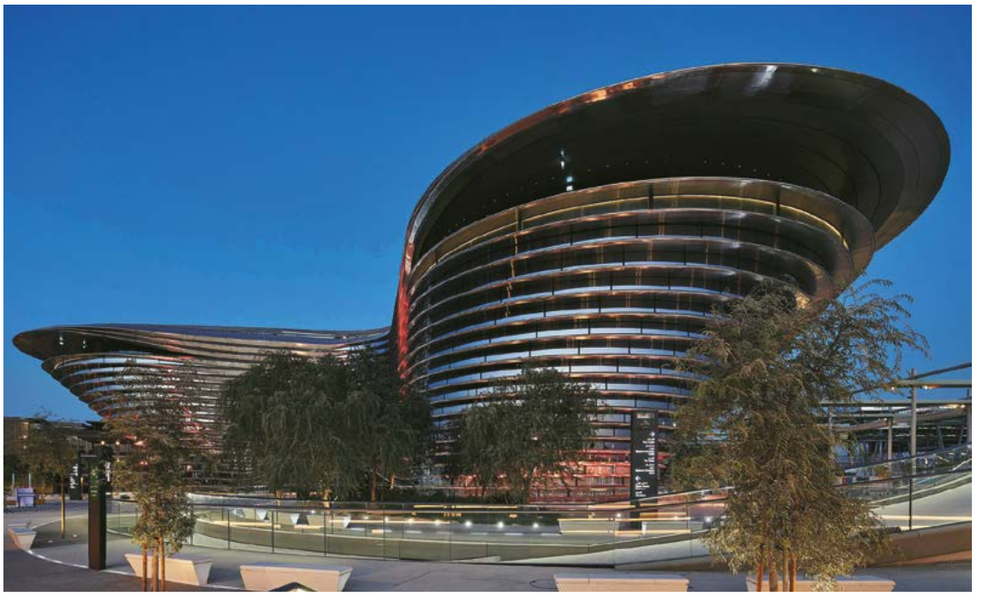
Il tema di Expo 2020 Dubai 'Collegare le menti, creare il futuro' riflette la storia di Dubai, storicamente chiamata Al Wasl che in arabo significa 'la connessione', e si propone di presentare il suo ruolo come città del futuro e gateway intercontinentale. Una metropoli dove persone, comunità e nazioni si riuniscono per costruire ponti, ampliare orizzonti, favorire lo scambio di idee, ispirare l'azione e fornire soluzioni concrete alle sfide globali del pianeta, come il cambiamento climatico, il superamento del divario digitale e la parità di accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria. 'Opportunità, mobilità e sostenibilità' sono i tre sottotemi di Expo 2020 Dubai scelti con l'intento di incoraggiare la creatività, il progresso, l'innovazione e la collaborazione tra paesi e persone attraverso un'esperienza coinvolgente, educativa e stimolante. Ognuno dei tre sottotemi ha il suo Padiglione Tematico che incarna lo spirito di ciascuno di essi: il Padiglione dell'Opportunità invita i visitatori a riflettere sul potenziale ruolo che possono svolgere nello sviluppo della società e del pianeta attraverso le azioni che intraprendono; il Padiglione della Mobilità, guarda al passato, presente e futuro con l'intento di fornire un più facile accesso alla conoscenza, ai mercati e all'innovazione lavorando su soluzioni e tecnologie che facilitano la circolazione di idee, persone e beni, sia fisicamente che virtualmente; il Padiglione della Sostenibilità presenta la storia del rapporto dell'umanità con la natura promuovendo delle soluzioni concrete per proteggere il nostro pianeta e costruire un mondo migliore.

In alto, vista aerea notturna di Expo 2020 Dubai (foto: Dany Eid/Expo 2020 Dubai). Nella pagina a destra, in alto, vista generale di Alif, il Padiglione della Mobilità (foto: Dany Eid/Expo 2020 Dubai). In basso, vista di Terra, il Padiglione della Sostenibilità (foto di Suneesh Sudhakaran/Expo 2020 Dubai).

Top, aerial view at night of Expo 2020 Dubai (photo: Dany Eid/Expo 2020 Dubai). Opposite, top general view of Alif - The Mobility Pavilion (photo: Dany Eid/Expo 2020 Dubai). Below, view of Terra, The Sustainability Pavilion (photo di Suneesh Sudhakaran/Expo 2020 Dubai).



Per la prima volta nella storia delle Esposizioni Universali, ogni Nazione partecipante ha il proprio Padiglione ubicato in base al sottotema scelto piuttosto che alla sua posizione geografica nel mondo. Tutti i Paesi partecipanti utilizzano quest'occasione come un'opportunità per presentare se stessi e la propria esperienza nella ricerca di soluzioni e strategie ambientali per migliorare la qualità dell'esistenza sulla Terra. Il progetto architettonico dei padiglioni, così come la scelta dei contenuti e la programmazione delle attività da presentare durante lo svolgimento di Expo 2020 Dubai, si è rivelata, nella maggior parte dei casi, un'occasione per dimostrare a livello internazionale l'attenzione del proprio paese ai temi della sostenibilità, mobilità, innovazione tecnologia e soprattutto del benessere dell'uomo e della salvaguardia del pianeta.



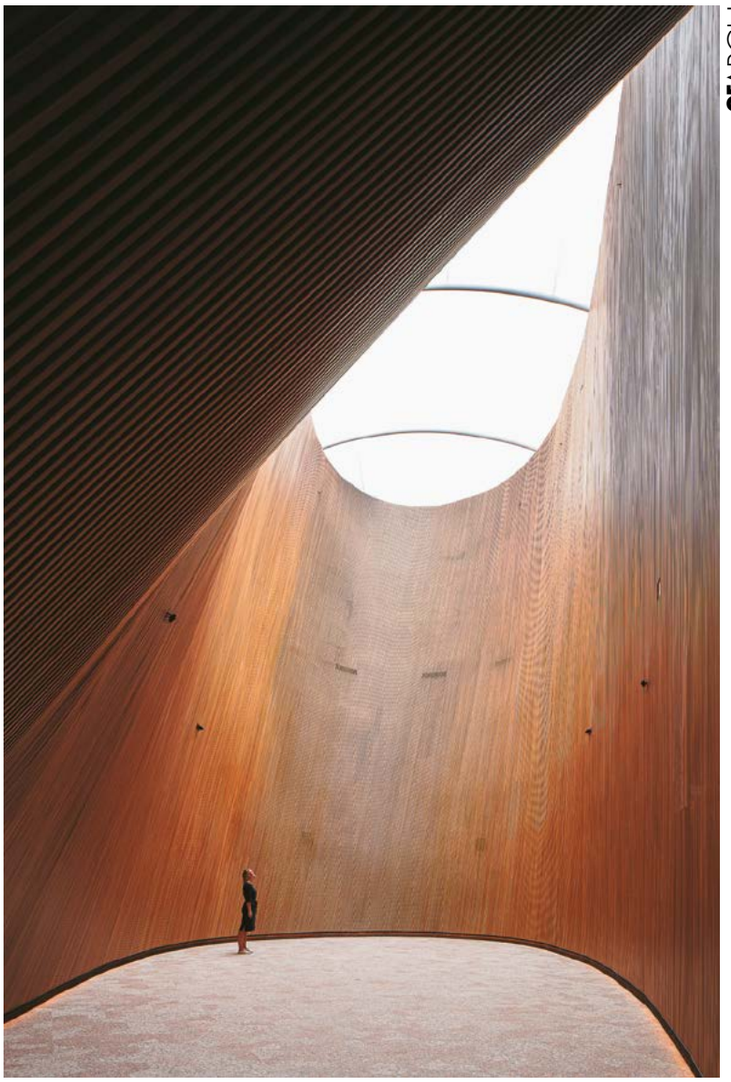
From October 1, 2021 to March 31, 2022 Dubai, the capital of the Emirate of the same name, is hosting the first World Expo in the United Arab Emirates, bringing together more than 200 participants, including 192 countries, and welcoming millions of visitors to the largest event ever held in the Middle East, Africa and South Asia (MEASA) region

Expo 2020 Dubai's theme 'Connecting Minds, Creating the Future' reflects the history of Dubai, historically called Al Wasl, which means 'the connection' in Arabic, and aims to present its role as a city of the future and intercontinental gateway. A metropolis where people, communities and nations come together to build bridges, expand horizons, foster the exchange of ideas, inspire action and provide concrete solutions to the planet's global challenges, such as climate change, bridging the digital divide and providing equal access to education and healthcare.'Opportunity, Mobility and Sustainability' are the three sub-themes of Expo 2020 Dubai chosen to encourage creativity, progress, innovation and collaboration between countries and people through an engaging, educational and stimulating experience. Each of the three sub-themes has a Thematic Pavilion that embodies its spirit: the Opportunity Pavilion invites visitors to reflect on the potential role they can play in the development of society and the planet through the actions they take; the Mobility Pavilion looks at the past, present and future to provide easier access to knowledge, markets and innovation by working on solutions and technologies that facilitate the movement of ideas, people and goods, both physically and virtually; the Sustainability Pavilion presents the story of humanity's relationship with nature by promoting concrete solutions to protect our planet and build a better world.

PADIGLIONE FINLANDIA

Foto: Padiglione della Finlandia, Expo 2020 Dubai, JKMM Architects – ph.: © Marc Goodwin

'Lumi', che in finlandese significa neve, è il nome del Padiglione della Finlandia. Il progetto, a firma dello studio JKMM Architects di Helsinki, si è ispirato al sottile strato bianco della prima neve, che ricopre il paesaggio finlandese all'inizio di ogni inverno, con l'obiettivo di far arrivare un frammento della natura finlandese negli Emirati Arabi Uniti. Portando metaforicamente la neve nel deserto, il progetto, chiamato Snow Cape, ha come tema 'Sharing Future Happiness' e si propone di mettere in evidenza l'impegno della Finlandia per la sostenibilità, il design, l'innovazione tecnologica, l'economia circolare, il benessere delle persone e il suo profondo legame con la natura. Il percorso di visita all'interno del padiglione è caratterizzato da un allestimento multisensoriale che coinvolge il visitatore con immagini, suoni, profumi e materiali. Nel progetto espositivo, la collaborazione tra Futudesign, Sun Effects, Flatlight Creative House e JKMM Architects, si propone di comunicare come una simbiosi tra persone, natura e tecnologia possa portare a una maggiore felicità. La sostenibilità è stato un tema guida durante tutto il processo di progettazione e costruzione del Padiglione e, a eccezione di un numero limitato di materiali importati dalla Finlandia, Snow Cape è stato costruito quasi interamente utilizzando materiali di provenienza locale, riducendo così l'onere ambientale causato dalla logistica e dei trasporti non necessari.



FINNISH PAVILION

Finnish Pavilion, Expo 2020 Dubai, JKMM Architects – ph.: © Marc Goodwin

'Lumi', the Finnish word for snow, is the name of the Finnish pavilion at Expo 2020 Dubai. The project by Helsinki-based firm JKMM Architects was inspired by the thin white layer of first snow that covers the Finnish landscape at the beginning of winter. Its goal is to bring a fragment of Finnish nature to the United Arab Emirates. Metaphorically bringing snow to the desert, the project, known as Snow Cape, has as its theme 'Sharing Future Happiness' and its goal is to highlight Finland's commitment to sustainability, design, technological innovation, circular economy, people's wellbeing, and its deep connection with nature. The tour of the pavilion includes a multi-sensory exhibit that engages the visitor with images, sounds, scents and materials. The collaboration between Futudesign, Sun Effects, Flatlight Creative House and JKMM Architects has created an exhibition that wants to communicate how the symbiosis between people, nature and technology can lead to greater happiness. Sustainability is the common thread that guided the design and construction of the Pavilion and, except for a small number of materials imported from Finland, Snow Cape has been built almost entirely with locally sourced materials, reducing the environmental impact of unnecessary transportation and logistics.

PADIGLIONE ITALIA

Foto: Padiglione Italia, Expo 2020 Dubai, CRA-Carlo Ratti Associati e Italo Rota Building Office con Matteo Gatto e F&M Ingegneria – ph.: © Michele Nastasi

Il Padiglione Italia, a firma di CRA-Carlo Ratti Associati e Italo Rota Building Office con Matteo Gatto e F&M Ingegneria, è stato progettato ponendo molta attenzione ai temi del riuso, dell'economica circolare e dei materiali innovativi e si presenta al pubblico come una grande installazione sperimentale capace di evolversi nel tempo in modo sostenibile. La copertura del padiglione, costituita da tre scafi di navi a grandezza naturale che dopo l'Expo potrebbero potenzialmente navigare, evoca gli storici collegamenti via mare tra l'Italia e gli Emirati Arabi Uniti. Il fronte principale è caratterizzato da una facciata multimediale a forma di tenda, realizzata con corde nautiche illuminate da LED e prodotte in plastica riciclata. Il comfort termico è garantito grazie a un sistema naturale di mitigazione del clima, studiato come soluzione alternativa all'aria condizionata per raffrescare edifici e ambienti urbani in modo sostenibile. Alghe e fondi di caffè, bucce d'arancia e sabbia sono, inoltre, alcuni dei materiali innovativi e riciclabili utilizzati per la costruzione della struttura. I visitatori accedono al padiglione attraverso una scala mobile che li porta fino a un punto panoramico, a 11 metri di altezza dal suolo, dal quale è possibile osservare l'intero edificio e dal quale, attraverso una passerella sospesa al di sopra degli spazi espositivi e delle installazioni, prosegue il percorso di visita.

ITALIAN PAVILION

Foto: Padiglione Italia, Expo 2020 Dubai, CRA-Carlo Ratti Associati e Italo Rota Building Office con Matteo Gatto e F&M Ingegneria – ph.: © Michele Nastasi

The Italian Pavilion has been designed by CRA-Carlo Ratti Associati and Italo Rota Building Office with Matteo Gatto and F&M Ingegneria with a special focus on the reuse of materials, circular economy and innovative materials, and is a large experimental installation capable of evolving over time in a sustainable way. The roof of the pavilion, made with three real-sized boat hulls that after Expo could potentially sail, evokes the ancient maritime connections between Italy and the United Arab Emirates. The main front features a curtain-shaped multimedia façade made of nautical ropes in recycled plastic illuminated by LEDs. Thermal comfort is ensured by a natural climate mitigation system used as an alternative solution to air conditioning to cool buildings and urban environments in a sustainable way. Moreover, algae and coffee grounds, orange peels and sand are some of the innovative and recyclable materials used in the construction of the building. Visitors enter the pavilion via an escalator that takes them 11 meters above the ground; from there, they can see the entire pavilion and continue their visit on a suspended walkway floating above exhibition spaces and installations.

PADIGLIONE CANADA

Foto: Padiglione del Canada, Expo 2020 Dubai, KANVA – ph.: © KANVA, Gerry O'Leary

'Traces' è il nome dell'installazione artistica e multisensoriale realizzata, dallo studio canadese KANVA, all'interno del Padiglione del Canada per presentare ai visitatori di Expo una visione poetica di un futuro incerto e invitarli a riflettere sul nostro presente e sulla crescente minaccia agli ecosistemi causata dal cambiamento climatico e dal riscaldamento globale. KANVA esprime il concetto di 'Traces' immortalando il mormorio crescente di uno stormo di uccelli che vorticano nel cielo in un paesaggio fossilizzato. "A causa del cambiamento climatico o dello sviluppo umano opprimente, man mano che i paesaggi svaniscono, anche le specie che li abitano" spiega Rami Bebawi, partner di KANVA e architetto principale del progetto Traces "Sono semplicemente cancellati dalla memoria e la nostra amnesia collettiva ci permette di persistere nella loro distruzione. Traces reinterpreta quel ciclo fossilizzando la specie per garantire che non venga dimenticata", aggiunge Olga Karpova, architetto e capo progetto senior di KANVA. L'installazione si articola con una serie di otto cubi, sparsi in modo apparentemente casuale, che custodiscono come un gioiello prezioso la bellezza della vita dinamica vista in una 'sospensione fossilizzata'. L'opera è accompagnata da una selezione di interazioni multimediali sviluppate con l'artista Ètienne Paquette e da un grande murale che, esteso lungo la parete curva dell'atrio d'ingresso del Padiglione, presenta una molteplicità di uccelli in stormo, a diverse profondità e distanze, su uno sfondo che può essere interpretato come cielo, montagne, foreste o acqua.

CANADIAN PAVILION

Canadian Pavilion, Expo 2020 Dubai, KANVA – ph.: © KANVA, Gerry O'Leary

'Traces' is the name of the multisensory art installation created by Canadian-based firm KANVA in the Canadian Pavilion to present Expo visitors with a poetic vision of an uncertain future and encourage reflection on our present and the growing threat to our planet caused by climate change and global warming. KANVA expresses the concept of 'Traces' through the rising murmur of a flock of birds swirling in the sky in a fossilized landscape. "Whether due to climate change, or oppressive human development, as landscapes fade away, so do the species that inhabit them," explains Rami Bebawi, partner at KANVA and lead architect of the Traces project. "They are simply erased from memory, and our collective amnesia allows us to persist in their destruction. Traces reinterprets that cycle by fossilizing the species to ensure that it is not forgotten," adds Olga Karpova, architect and senior project lead at KANVA. The installation consists of eight cubes scattered in a seemingly random fashion, which contain the beauty of dynamic life in a 'fossilized suspension' like a precious jewel. The work is accompanied by a selection of multimedia interactions developed with artist Ètienne Paquette and a large mural that stretches along the curved wall of the Pavilion's entrance hall and features a multiplicity of flocking birds, at different depths and distances, on a background that can be interpreted as sky, mountains, forests or water.